

BRICKS | TEMA

In principio fu il lockdown

a cura di:
Alessandra Patti



DAD, benessere, digitale

In principio fu il lockdown

In principio fu il lockdown.

Arrivò improvviso, quasi con prepotenza; e cambiò la vita quotidiana di tutti.

Ci colse di sorpresa, trattandosi di una situazione straordinaria e inusitata.

Poi venne la DaD, una boa di salvataggio tra le onde del mare in tempesta.



Figura 1 - Didascalia figura

L'IC di Sestu, le esperienze, la rete

L'IC di Sestu (<https://icsestu.edu.it>), che mi pregio di dirigere dal 2013, è stata una delle Istituzioni scolastiche che hanno saputo, e potuto, reagire repentinamente.

I motivi sono diversi e complementari, fanno parte della storia che ha caratterizzato la scuola e sono imputabili alle persone che hanno contribuito a costruirla.

Da un lato la nostra scuola è impegnata da anni nell'uso delle tecnologie nella didattica, risultando all'avanguardia nell'uso delle piattaforme e degli strumenti ad esse connessi. La cultura digitale che la contraddistingue è stata determinante in quel frangente. La formazione continua, che viene fornita ai docenti regolarmente, ha fatto sì che l'applicazione della didattica a distanza partisse senza incertezze e con difficoltà non eccessive, trattandosi di una modalità didattica nella sua concezione già acquisita e solidificata nelle buone pratiche da tutta la componente docente (e non) della scuola.

Siamo state una delle prime scuole, fra l'altro, a utilizzare la segreteria digitale e il registro elettronico, le pagelle online e gli strumenti di comunicazione da remoto con le famiglie.

Abbiamo attivato da anni i social network come mezzo di informazione e diffusione, con la pagina Facebook e il canale Youtube dedicati.

Un forte contributo è stato offerto dal Movimento delle Avanguardie Educative, guidato da Indire, che ha promosso la produzione condivisa di documenti e procedure, ha facilitato la riflessione sulla didattica e sui modelli pedagogici di fondo e ha favorito il confronto fra Dirigenti di tutta Italia.

L'IC di Sestu è scuola polo nazionale per le Avanguardie Educative dall'a.s. 2019-20; nel novembre del 2019 ha organizzato un convegno di diffusione delle Idee di innovazione con la partecipazione di esperti e formatori di caratura nazionale.

La rete delle Avanguardie e il MIUR hanno promosso un manifesto chiamato #*lascuolanonsiferma*, di esempio per tutte le istituzioni d'Italia (<http://www.indire.it/wp-content/themes/indire-2018/manifesto-la-scuola-non-si-ferma.pdf>).

Un altro fattore importante nella risposta alla repentina situazione di cambiamento richiesto dalla pandemia è sicuramente che l'IC di Sestu si riconosce come comunità educante, ecosistema di relazioni orientate al benessere degli studenti e di tutto il personale. Avendo adottato una visione sistemica nella consapevolezza di agire in un contesto complesso, ha potuto fruire dell'apporto di tutti che, con forte senso di responsabilità e coerenza, hanno collaborato nell'ottica di un risultato comune.

Nell'arco di 2 giorni da quel fatidico 5 marzo quasi tutte le classi dell'IC Sestu avevano attivato lezioni sincrone, cioè in diretta web, persino con i piccoli della scuola primaria e dell'infanzia, grazie al fatto che da settembre 2019 era stata attivata la piattaforma GSuite e i docenti erano stati preventivamente formati. L'animatore digitale ha prontamente fornito gli account ancora mancanti agli studenti e il 9 marzo la DaD ha avuto avvio regolare.

Gli alunni hanno risposto in maniera immediata e positiva, adeguandosi alla nuova modalità di fare lezione ed organizzandosi col lavoro a casa.

Come Dirigente Scolastica, insieme allo staff e al Team Digitale, ho tempestivamente approntato le linee guida per un'organizzazione omogenea.

La partecipazione degli studenti è sempre stata molto alta, pari o superiore all'ordinaria attività svolta durante l'anno scolastico, soprattutto nella fase iniziale, quando probabilmente lo sconcerto e la necessità di tenere rapporti sociali erano molto forti e fungevano da propulsore.

Le famiglie sono state contattate individualmente e nel più breve tempo possibile è stata strutturata una strategia d'azione che è stata certamente soddisfacente.

In seguito a confronti congiunti con i docenti dei tre gradi scolastici, si è improntato l'intervento educativo sulla relazione: *la scuola come finestra di/per la vita*; la DaD come momento di interazione principale tra studenti, famiglie e docenti. Supporto, accoglienza, ascolto ed empatia sono stati i cardini attraverso i quali sono state portate avanti numerosissime attività, anche con il coinvolgimento di famiglie ed esterni alla scuola: webinar, spazi di incontro informale, piccoli gruppi di supporto, laboratori.

La progettazione didattica è stata revisionata ad hoc con l'individuazione dei nuclei essenziali e delle modalità più opportune di insegnamento/apprendimento, al fine di raggiungere risultati comunque adeguati al percorso scolastico.

Molte attività sincrone sono state affrontate in maniera interdisciplinare, con la compartecipazione di docenti afferenti a discipline del medesimo ambito.

Numerose attività trasversali sono state avviate: il TG delle emozioni, il Diario della pandemia, l'*Agora* online, laboratori di cucina e tanto altro, con una forte partecipazione delle famiglie che hanno accolto l'invito alla co-progettazione e alla collaborazione nella realizzazione dei laboratori.

La presenza di un *Referente per la Felicità di Istituto* è stata preziosa: questa figura di sistema esiste nella nostra comunità da anni, e in questo periodo in particolare ha rivestito un ruolo centrale, fornendo supporto diretto a docenti e personale scolastico con lo sportello di ascolto, organizzando incontri di *Mindfulness* (pratica già esperita anche con gli studenti nelle classi) a distanza e mettendo a disposizione di tutti materiali e suggerimenti.

È stato creato all'interno di un cloud il *Compendio delle risorse*, comprendente anche video e schede di supporto per tutti i settori di intervento scolastico.

Il focus è stato sempre quello dell'inclusione e del supporto alle fasce più deboli, anche attraverso la fornitura di devices e connettività a chi ne necessitava.

L'intervento di esperti di fama internazionale, come la Dott.ssa Francesca Erica Poli (psicologa e psicoterapeuta, fondatrice dell'EFP therapy e dell'omonimo Centro a Milano) e del Dott. Maurizio Grandi (medico oncologo e immunologo, fondatore del Centro di studio e ricerca La Torre di Torino) è stata un'esperienza unica e di forte impatto per studenti e docenti. Due webinar che hanno coinvolto tutti i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di I grado, con la partecipazione del giornalista e scrittore Giacomo Mameli, incentrati sul tema della Salute e del benessere e nei quali si è discusso di salute e malattia, di emozioni e sentimenti, di cibo e natura (<https://youtu.be/SFRMalyLzMI> - <https://youtu.be/byCe-seO9k>).

I docenti della scuola dell'infanzia, non potendo dialogare con i loro piccoli alunni attraverso la rete, hanno registrato quotidianamente video divertenti con favole, teatrini, canzoni animate che sono stati caricati sul canale YouTube della scuola (https://www.youtube.com/user/icgrodarisestu/videos?view_as=subscriber), così che i genitori potessero farli vedere ai bimbi.

La pagina Facebook della scuola (<https://www.facebook.com/IstitutoComprensivoSestu/>) è stata continuamente aggiornata con quanto realizzato e con le novità relative alle indicazioni ministeriali per la gestione dell'emergenza.

Conclusioni

In principio fu il lockdown, ma poi *Fiat lux...* ed è la luce che custodiamo all'interno della nostra comunità quella che ci guida e ci accompagna nel nostro lavoro quotidiano nel quale crediamo con fermezza e fiducia.



Alessandra Patti

E-mail: a.patti@me.com

Affiliazione: IC Sestu

Laurea in Pedagogia e in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Master in Organizzazione e gestione delle risorse umane, Perfezionamento in 'Neuropsicologia cognitiva'.

16 anni di insegnamento in tutti i gradi scolastici.

Dal 2007 dirigente scolastica presso l'Istituto Comprensivo di Sestu (Cagliari).

Formatrice di docenti e per conto di istituzioni pubbliche e private, consulente per lo sviluppo aziendale e definizione delle posizioni lavorative.

Coordinatrice di progetti di innovazione scolastica.

Partecipa a seminari, convegni, conferenze e workshop in qualità di relatrice.

Co-partecipa all'organizzazione di eventi e iniziative con istituzioni pubbliche e private.

Scrive su riviste sul tema della scuola e dintorni.